

segreteriaordineavvocatinapolinord@legalmail.it

Da: presidente.tribunale.napolinord@giustiziacert.it
Inviato: giovedì 18 maggio 2023 09:45
A: procuratore.procura.napolinord@giustiziacert.it;
segreteriaordineavvocatinapolinord@legalmail.it; prot.uepe.caserta@giustiziacert.it;
camerapenalenapolinord.aversa@gmail.com; aiganapolinord@gmail.com;
luigimassa@pecavvocatinapolinord.it; 'UEPE NAPOLI'
Oggetto: prot. 2662-2023 Protocollo con vademecum sulle pene sostitutive delle pene
detentive brevi.
Allegati: prot. est. 2662-2023 Protocollo con vademecum sulle pene sostitutive delle pene
detentive brevi.pdf

N° prot.2662/2023

Al Sig. Procuratore della Repubblica Sede

Al Dirigente UEPE Campania

Al Direttore UEPE Caserta

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord

Al Presidente della Camera Penale di napoli Nord

Al Presidente dell'Associazione Movimento Forense Napoli Nord

Il Presidente dell'AIGA Napoli Nord

Si trasmette in allegato il protocollo di cui all'oggetto, con relativi allegati.

D'ordine del presidente del Tribunale di Napoli Nord

Il Funzionario Giudiziario

Dott.ssa Nunzia Graziano



TRIBUNALE DI NAPOLI NORD
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI
NORD
UFFICIO INTERDISTRETTUALE ESECUZIONE PENALE ESTERNA
PER LA CAMPANIA
UFFICIO LOCALE ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI CASERTA
CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI NORD
CAMERA PENALE DI NAPOLI NORD
ASSOCIAZIONE MOVIMENTO FORENSE
A.I.G.A.

PROTOCOLLO CON VADEMECUM
SULLE PENE SOSTITUTIVE DELLE PENE DETENTIVE BREVI

L'anno 2023, nel mese di maggio, il giorno 11 in Aversa, presso il Tribunale di Napoli Nord, il Presidente del Tribunale di Napoli Nord, dott. Luigi Picardi, il Procuratore della Repubblica di Napoli Nord, dr.ssa Maria Antonietta Troncone, il Dirigente dell'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna per la Campania, dott.ssa Claudia Nannoia, il Direttore dell'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Caserta, dott.ssa Maria Laura Forte, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord, avv. Gianluca Lauro, il Presidente della Camera Penale di Napoli Nord, avv. Antonio Barbato, il Presidente dell'Associazione Movimento Forense, avv. Luigi Massa, e il presidente dell'A.I.G.A., avv. Roberta Giliberti convengono quanto segue.

A seguito dell'entrata in vigore del D. lgs. N. 150/2022 (cd. Riforma Cartabia) che, a far data dal 30 dicembre 2022, prevede l'applicabilità da parte del giudice ordinario nella fase della cognizione delle nuove pene sostitutive delle pene detentive brevi, inserite a pieno titolo nel novero delle risposte sanzionatorie dell'ordinamento alle violazioni della legge penale, ai sensi dell'art. 20-bis c.p. e della novellata L. 689/1981 di disciplina delle "pene sostitutive", si è ritenuta

l'opportunità di apprestare il presente protocollo con *videmecum*, di taglio esclusivamente pratico ed operativo, al fine di agevolare la diffusione dell'istituto e di fornire ai giudici, avvocati e funzionari degli U.E.P.E. uniformi modalità applicative, nel rispetto della normativa vigente e dell'autonomia interpretativa dei giudici, senza alcun approfondimento né delle questioni interpretative dubbie, né e più in generale dei presupposti, della natura e delle caratteristiche dell'istituto.

Al fine di ottimizzare tempi e procedure ed evitare rallentamenti nella definizione dei processi penali, i difensori si impegnano a produrre la documentazione necessaria alla decisione in merito dalla sostituzione della pena detentiva. Per evitare attività inutili, le parti si accordano nel senso che il giudice – ove non sia in grado di decidere immediatamente – disponga il rinvio della udienza ai sensi dell'art. 545 bis I comma c.p.p., attribuendo alla difesa un congruo termine per la produzione della documentazione.

Per le ragioni sopra esposte, l'U.E.P.E. sarà interessato necessariamente e ab origine solo in caso di semilibertà, essendo necessario in questi casi procedere al raccordo con il provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria (che potrà indicare la disponibilità di un posto in una sezione) e redigere un programma di trattamento personalizzato.

Nel caso di lavoro di pubblica utilità sostitutivo e detenzione domiciliare sostitutiva, poiché la Riforma Carrabia ha introdotto prescrizioni obbligatorie molto stringenti (cfr. art.56ter l.689/81), tenuto conto del parere espresso dall'U.E.P.E. sul punto, si ritiene che le stesse possano essere di regola sufficienti.

Il giudice, pertanto, in caso di detenzione domiciliare sostitutiva, si limiterà a chiedere informazioni alla P.G. in merito alla idoneità del domicilio e ad altre condizioni necessarie a garantire l'osservanza delle prescrizioni, all'esito della acquisizione della documentazione prodotta dalla difesa. Ove necessario, investirà l'U.E.P.E. per la valutazione delle condizioni di vita personale, familiare e sociale e per la valutazione di eventuale integrazione delle prescrizioni.

Analogamente, in caso di lavoro di pubblica utilità, il giudice potrà eventualmente investire l'U.E.P.E. per la valutazione delle condizioni di vita personale, familiare e sociale e per la valutazione di eventuale integrazione delle prescrizioni.

Resta ferma la valutazione discrezionale del Giudice di investire l'UEPE in ogni caso e ab origine anche nel caso di detenzione domiciliare e lavoro di pubblica utilità.

L'U.E.P.E. si impegna a trattare con priorità assoluta i procedimenti relativi ad imputati sottoposti a misura cautelare.

Le parti convengono di giungere all'applicazione delle pene sostitutive in base al seguente schema operativo:

I. UDIENZA DI DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO

All'udienza programmata per la definizione del giudizio, il difensore si impegna, in caso di assenza dell'imputato, a munirsi di procura speciale, se interessato all'applicazione di una pena sostitutiva.

Può avanzare richiesta di applicazione di una o più pene sostitutive già in sede di conclusioni, anche subordinate, indicando quella/e prescelta/e dalla parte.

Il giudice raccoglie il parere del PM in udienza prima di ritirarsi per la decisione. Qualora il giudice ritenga non sussistenti i presupposti per la sostituzione della pena, emette dispositivo e dà motivazione del diniego in sentenza.

In ogni caso, il giudice, alla lettura del dispositivo, se non concede la pena sospesa e se ritiene che sussistano allo stato i requisiti formali (misura della pena inflitta, assenza di sospensione della pena, assenza delle condizioni ostative di cui all'art. 59 l.689/81) e sostanziali (desunti dai criteri di cui all'art.58 l.689/81), dà avviso alle parti della possibilità di accedere alle pene sostitutive, indicando quella ritenuta allo stato più idonea ed invitando la parte ad esprimere il consenso (ad eccezione della pena sostitutiva pecuniaria che può essere irrogata d'ufficio) ed il pubblico ministero ad esprimere il parere (vd. Allegato).

L'eventuale richiesta di rinvio da parte del difensore per premunirsi di procura speciale deve essere avanzata prima della discussione e sarà valutata dal giudice.

II. SOSPENSIONE DEL PROCESSO E RINVIO DELL'UDIENZA

Se non è possibile decidere immediatamente, il giudice sospende il processo e i termini fissati per il deposito della motivazione e fissa una apposita udienza non oltre 60 giorni.

L'udienza di rinvio di regola sarà fissata alla data più prossima al sessantesimo giorno.

Il P.M., all'esito dell'esame della documentazione prodotta dalla difesa (vd. Paragrafi III e IV), esprime parere sulla sostituzione.

- A. ISTRUTTORIA CON IMMEDIATA INVESTITURA UEPE

Nei casi in cui è investito ab origine l'U.E.P.E. (intervento obbligatorio ab origine solo in caso di semilibertà), il difensore e l'assistito prenderanno contatto con l'U.E.P.E. entro 10 giorni dall'udienza in cui è sospeso il processo, riservandosi la produzione della documentazione di cui al punto III entro 20 giorni.

In caso di soggetto sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari per il processo in oggetto, il giudice, se ritiene che ricorrano le condizioni, autorizzerà immediatamente lo stesso a recarsi presso l'U.E.P.E. senza scorta.

In caso di investitura immediata dell'U.E.P.E., il giudice dispone in udienza che la cancelleria effettui la comunicazione all'U.E.P.E. avente il contenuto di cui al punto VI del presente protocollo, con richiesta di indagine socio-familiare ed eventualmente di programma di trattamento, qualora si ritengano necessarie da parte dell'U.E.P.E. prescrizioni ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge.

- B. ISTRUTTORIA SEMPLIFICATA

In caso di detenzione domiciliare, lavoro di pubblica utilità, qualora non sia stato investito ab origine l'U.E.P.E., e pena pecuniaria sostitutivi i difensori produrranno al giudice la documentazione di cui al punto che segue, in caso di lavoro di pubblica utilità, entro 20 giorni dall'udienza in cui è stato sospeso il processo, mentre, in caso di pena pecuniaria e detenzione domiciliare sostitutivi, entro 30 giorni dall'udienza in cui è stato sospeso il processo.

- C. ISTRUTTORIA CON INTERVENTO SUCCESSIVO UEPE

Nei casi sub B, ricevuta la documentazione, il Giudice potrà eventualmente delegare la P.G. sul territorio a svolgere accertamenti mediante sopralluogo presso il domicilio e presso il luogo di lavoro. Potrà altresì, in caso di necessità, investire l'U.E.P.E. per l'intervento (vd. allegati).

In quest'ultimo caso, l'U.E.P.E. si impegna a effettuare gli interventi di competenza il più presto possibile, notificando il Giudice qualora le esigenze istruttorie e di formulazione del programma di trattamento richiedano un ulteriore rinvio d'udienza.

III. ISTRUTTORIA

I difensori si impegnano a depositare la seguente documentazione utile per la decisione per:

A) PENA PECUNIARIA SOSTITUTIVA

- Riferimento telefonico cellulare ed e-mail di imputato e difensore;
- Ultima dichiarazione dei redditi e, in assenza, modello ISEE;
- Bollette degli ultimi 3 mesi;
- Eventuali contratti di mutuo e finanziamenti in essere;
- Visure catastali;
- PRA;
- Dichiarazione di parte relativa a conti correnti e depositi titoli;
- Altra documentazione ritenuta utile dalla difesa.

B) DETENZIONE DOMICILIARE SOSTITUTIVA

- Riferimento telefonico cellulare ed e-mail di imputato e difensore;
- indicazione del domicilio dove il condannato chiede di trascorrere la DD sostitutiva;
- documentazione comprovante la legittimità del titolo di detenzione dell'immobile e dichiarazione di disponibilità di eventuali conviventi;
- documentazione comprovante l'effettività e la legittimità dell'attività lavorativa (contratto di lavoro, buste paga, partita IVA) oppure formative e di studio;
- indicazione di altre fonti di reddito;
- indicazione di esigenze di salute e/o del programma di cura in atto con le eventuali certificazioni (certificazione di dipendenza e programma terapeutico dichiarato idoneo da una struttura sanitaria pubblica - SERD), o privata accreditata ex art. 94 d.p.r. 309/90;
- esigenze familiari o personali (scuola e trasporto dei figli e necessità di spostamenti).

C) LAVORO DI PUBBLICA UTILITA' PRESSO ENTE CONVENZIONATO O PUBBLICO

- riferimento telefonico ed e-mail di imputato e difensore;
- disponibilità dell'ente tra quelli indicati nell'art. 56 bis l.689/81 alla presa in carico per il L.P.U. con programma dettagliato del tipo di attività cui sarà destinato il soggetto, dei giorni e orari in cui il lavoro potrà essere svolto.

Per la detenzione domiciliare ed il lavoro di pubblica utilità il programma di trattamento sarà costituito di regola dalle prescrizioni di cui all'art. 56 ter l.689/81.

D) SEMILIBERTA'

- documentazione comprovante l'effettività e legittimità dell'attività lavorativa (contratto di lavoro e/o buste paga recenti, partita IVA, visura commerciale) o di altra attività di studio o formazione in corso o che si intenda avviare;
- stato di famiglia e certificato di residenza;
- esigenze personali o familiari (scuola e sport dei figli e necessità di spostamenti);
- indicazione di esigenze di salute e/o del programma di cura in atto con le eventuali certificazioni (certificazione di dipendenza e programma terapeutico dichiarato idoneo da una struttura sanitaria pubblica - SERD), o privata accreditata ex art. 94 d.p.r. 309/90.

IV. ACCORDO EX ART.444 C.P.P. CON SOSTITUZIONE DELLA PENA DETENTIVA CON PENA PECUNIARIA

In caso di applicazione pena su richiesta delle parti, il difensore richiede l'eventuale consenso del P.M. titolare prima dell'udienza. In caso di richiesta di sostituzione della pena con pena pecuniaria, il P.M., se ha prestato consenso, effettua le verifiche reddituali e patrimoniali ai fini dell'accordo sulla sostituzione.

V. SOSTITUZIONE DELLA PENA DETENTIVA IN LAVORO DI PUBBLICA UTILITA' NEL DECRETO PENALE DI CONDANNA

Nel caso previsto dall'art.459 comma 1-ter c.p.p., il giudice, qualora conceda il termine di 60 giorni per il deposito del programma di trattamento, provvede a far trasmettere immediatamente all'U.E.P.E., l'autorizzazione o il verbale di udienza in cui si incarica l'UEPE dell'intervento di competenza.

VI. CONTENUTO E FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALL'U.E.P.E. E P.G. (VD. ALLEGATI);

Al fine di assicurare le comunicazioni tra le parti del protocollo si prevede che le comunicazioni agli U.E.P.E. vengano effettuate con PEC agli indirizzi

prof.uepe.caserta@giustiziacert.it e prof.uepe.napoli@giustiziacert.it e che le comunicazioni al giudice procedente siano effettuate all'indirizzo di posta elettronica indicato nel provvedimento con cui si dispone l'istruttoria.

Qualora sia necessario investire l'UEPE o la P.G., la richiesta inviata dalla cancelleria dovrà contenere nell'oggetto della e-mail COGNOME, NOME, DATA DI NASCITA, numero di R.G.N.R..

La richiesta, a firma del giudice/presidente, deve contenere:

- Generalità complete dell'imputato e domicilio effettivo noto agli atti (con numero di telefono/indirizzo di posta elettronica se disponibili);
- nominativo del difensore nominato e recapiti di studio;
- capo di imputazione (per il titolo di reato);
- eventuale esistenza di una misura cautelare in atto a carico dell'interessato ovvero di altri coimputati nello stesso processo;
- data di rinvio dell'udienza per la decisione ex art. 545 bis c.p.p.

La comunicazione verrà effettuata all'U.E.P.E. incaricato, da identificare nell'ufficio competente territorialmente in base al luogo dove l'interessato dichiara di fissare il domicilio per l'esecuzione della pena sostitutiva, anche se di tratta di soggetto detenuto altrove.

Si precisa che la comunicazione in caso di accordo sulla semilibertà sarà disposta all'udienza ex art. 545 bis I comma c.p.p. ed effettuata dalla cancelleria subito dopo.

In caso di accordo sulle altre pene sostitutive sarà disposta eventualmente e fuori udienza dopo che il giudice avrà esaminato la documentazione prodotta dalla difesa. In questo caso la cancelleria alleggerà alla comunicazione la documentazione prodotta dalla difesa.

VII. ESECUZIONE DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA' SOSTITUTIVO

Ai sensi dell'art.63 L.689/1981, la cancelleria del giudice provvede a trasmettere la sentenza o il decreto penali solo allorché siano divenuti rispettivamente irrevocabile e esecutivo, secondo i criteri di comunicazione dettati dal paragrafo VI e specificando che si tratta di provvedimento da eseguirsi immediatamente.

Qualora il condannato non si presenti all'U.E.P.E. entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento per la presa in carico, l'U.E.P.E. provvede a notificare il giudice per le valutazioni di competenza.

L'U.E.P.E., preso in carico il condannato, verifica l'andamento della sanzione sostitutiva ai sensi dell'art.63 cit. e provvede a inoltrare le istanze di modifica delle prescrizioni presentate dal condannato.

Nell'ipotesi in cui si tratti di modifiche non sostanziali (variazione della fascia oraria o dei giorni, fermo restando il monte ore settimanale e la tipologia di attività) l'U.E.P.E. acquisito il consenso dell'Ente, recepisce e comunica la variazione alla Autorità Giudiziaria procedente.

Si concorda di istituire un Osservatorio permanente sulla Pene Sostitutive, composto dai sottoscrittori del presente protocollo e/o loro delegati, che si riunirà mensilmente nel primo semestre di vita del protocollo e successivamente periodicamente.

Il presente Protocollo avrà un'iniziale applicazione sperimentale per il periodo di sei mesi dalla sua sottoscrizione, prevedendo il monitoraggio da parte dell'Osservatorio con cadenza mensile. Alla scadenza del periodo sopra previsto, il Protocollo, se non espressamente revocato o modificato entro i successivi tre mesi, si intenderà prorogato.

Al presente protocollo risultano allegati i modelli di dispositivi di applicazione delle pene sostitutive con le prescrizioni standard, nonché i modelli dei principali atti cui si fa ricorso nel procedimento di applicazione delle pene sostitutive.

Sottoscritto ad Aversa il 11/5/23

Il Presidente del Tribunale [Signature]
Il Procuratore della Repubblica Maria Antonietta Tronconi
Il Dirigente UEPE Campania Claudia Neri (17/5)
Il Direttore UEPE Caserta [Signature]
Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati [Signature]
Il Presidente della Camera Penale [Signature]
Il Presidente dell'Associazione Movimento Forense [Signature]
Il Presidente dell'AIGA [Signature]

(da inviare all'esito della produzione della documentazione da parte della difesa)



TRIBUNALE DI NAPOLI NORD

Prima/Seconda sezione penale

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

N. R.G. Notizie Reato

N. R.G. mod. 16

Il Tribunale di Napoli Nord -prima/seconda sezione penale- Coll./Giudice monocratico, alla pubblica udienza del ha sospeso il processo, ai sensi dell'art.545 bis c.p.p., nei confronti di

.....
numero telefono noto mail

difeso dall'avv., numero telefono.....

con prossima udienza fissata al per la decisione in merito alla sostituzione;
ritenuta necessaria l'istruttoria finalizzata a valutare la sussistenza delle condizioni per la sostituzione della pena detentiva con la pena della detenzione domiciliare sostitutiva;

letta la documentazione prodotta dalla difesa in data....., a sostegno della sostituzione, documentazione allegata alla presente nota;

in attuazione del Protocollo stipulato tra Presidente del Tribunale di Napoli Nord, Procuratore della Repubblica di Napoli Nord, UEPE, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, e Camera Penale di Napoli Nord, in data

RICHIEDE

- e Alla PG/ AI CC..... territorialmente competenti in base al luogo di domicilio di compiere, mediante sopralluogo presso l'abitazione e/o il luogo di lavoro:
 - accertamenti sulla presenza di familiari disponibili ad accogliere il condannato in regime di detenzione domiciliare;
 - sull'idoneità del domicilio all'esecuzione di una misura alternativa alla detenzione (possibilità di controlli in termini di accesso alla abitazione, presenza del citofono ecc);
 - sulla serietà ed affidabilità dell'attività lavorativa e del datore di lavoro, con indicazione di eventuale possibilità di contatti con persone con pregiudizi penali;

- (eventuale) raccogliere per iscritto dichiarazione di accettazione all'applicazione del "braccialetto elettronico" verificando, in caso positivo, la fattibilità tecnica anche con l'ausilio di personale tecnico;
- (eventuale) Raccomanda massima sollecitudine trattandosi di condannato sottoposto a misura cautelare

Manda alla cancelleria per gli adempimenti e le comunicazioni.

Aversa,

Il Collegio/Il Giudice

(Eventuale se Giudice ritiene di dare corso anche per LPU e DD alla procedura prevista per la semilibertà; da inviare in questo caso immediatamente all'udienza in cui si sospende il processo)



TRIBUNALE DI NAPOLI NORD

Prima/Seconda sezione penale

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

N. R.G. Notizie Reato

N.R.G. mod. 16

Il Tribunale di Napoli Nord -prima/seconda sezione penale- COLL/Giudice monocratico, alla pubblica udienza delha sospeso il processo, ai sensi dell'art.545 bis c.p.p., nei confronti di

.....
numero telefono noto mail
difeso dall'avv. numero telefono.....

con prossima udienza fissata al per la decisione in merito alla sostituzione; ritenuta necessaria l'istruttoria finalizzata a valutare la sussistenza delle condizioni per la sostituzione della pena detentiva con la pena del lavoro di pubblica utilità/della detenzione domiciliare; in attuazione del Protocollo stipulato tra Presidente del Tribunale di Napoli Nord, Procuratore della Repubblica di Napoli Nord, UEPE, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, e Camera Penale di Napoli Nord, in data, avendo il Tribunale deciso di dare corso alla procedura prevista per il caso di semilibertà (investendo immediatamente l'UEPE, al quale la difesa produrrà la documentazione entro 20 giorni dall'udienza di sospensione del processo);

RICHIEDE

All'UEPE, all'esito della produzione della documentazione da parte della difesa del condannato, di redigere una relazione afferente alle condizioni sociali e familiari (condizioni di vita e familiari, domicilio, persone eventualmente conviventi e relative condizioni: stato di salute, dipendenze ed eventuali programmi in corso), nonché di redigere programma di trattamento.

(eventuale) Autorizza il condannato, ristretto in regime di arresti domiciliari a recarsi presso l'uepe, senza scorta, previa comunicazione alla P.G. delegata ai controlli dell'orario di allontanamento e successivo rientro presso l'abitazione.

Manda alla cancelleria per gli adempimenti e, in particolare, per l'invio all'UEPE competente in base al luogo di domicilio della presente nota, con allegato il/e capo/i di imputazione per cui è intervenuta condanna. La documentazione a sostegno sarà prodotta dalla difesa all'UEPE, sulla base del protocollo citato.

Aversa,

Il Collegio/Il Giudice

N. _____ R.G.N.R.
N. _____ R.G. CIP / R.G. Trib.



TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI NORD
(Ufficio del Giudice per le indagini preliminari/Sezione penale)

REPUBBLICA ITALIANA
in nome del Popolo Italiano

Il Giudice,
ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale nei confronti di:
TIZIO

IMPUTATO

P. Q. M.

Visti gli artt. (442), 533 e 535c.p.p.

TIZIO colpevole del reato a lui ascritto
dichiara e lo

condanna

alla pena di anni XX e mesi YY di reclusione/arresto, oltre al pagamento delle spese processuali;

Visti gli artt. 545 bis c.p.p., 53 e ss. e 56-quater l. n. 689/1981

sostituisce

la pena detentiva sopra indicata nella pena pecuniaria sostitutiva della multa/ammenda pari a euro _____ (numero dei giorni di pena detentiva per il valore giornaliero, determinato ai sensi dell'art. 56-quater l. 689/1981).

[disposizione eventuale]

visti gli artt. 56-quater c. 2 l. n. 689/1981 e 133-ter c.p.

DISPONE

Che il pagamento avvenga in n. _____ (da sei a sessanta) rate ciascuna da euro _____;

AVVERTE

Il condannato alla pena pecuniaria sostitutiva che, in caso di mancato pagamento, la pena sostitutiva potrà essere revocata con conversione del residuo in altra pena sostitutiva, ai sensi dell'art. 71 l. 689/1981.

Aversa,

Il Giudice



TRIBUNALE DI NAPOLI NORD

Prima/Seconda sezione penale

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

N. R.G. Notizie Reato

N.R.G. mod. 16

Il Tribunale di Napoli Nord -prima/seconda sezione penale- Coll./Giudice monocratico, alla pubblica udienza del nel processo a carico di in atti generalizzato, all'esito della lettura del dispositivo di condanna alla pena di ritenuto che ricorrano le condizioni soggettive previste dall'art.59 L.689/1981 per la sostituzione¹; rilevato che non è stata concessa la sospensione condizionale della pena;

¹ La pena detentiva non può essere sostituita:

- a) nei confronti di chi ha commesso il reato per cui si procede entro tre anni dalla revoca della semilibertà, della detenzione domiciliare o del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 66, ovvero nei confronti di chi ha commesso un delitto non colposo durante l'esecuzione della medesima pena sostitutiva; è fatta comunque salva la possibilità di applicare una pena sostitutiva di specie più grave di quella revocata;
- b) con la pena pecuniaria, nei confronti di chi, nei cinque anni precedenti, è stato condannato a pena pecuniaria, anche sostitutiva, e non l'ha pagata, salvo i casi di conversione per insolvibilità ai sensi degli articoli 71 e 103;
- c) nei confronti dell'imputato a cui deve essere applicata una misura di sicurezza personale, salvo i casi di parziale incapacità di intendere e di volere;
- d) nei confronti dell'imputato di uno dei reati di cui all'articolo 4-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, salvo che sia stata riconosciuta la circostanza attenuante di cui all'articolo 523-bis, secondo comma, del codice penale.

rilevato che la pena irrogata, anche per l'effetto dell'applicazione dell'art.81 c.p., consente, ai sensi dell'art.53 L.689/1981, la sostituzione della pena detentiva²;

ritenuto che, anche alla luce dei criteri indicati nell'articolo 133 del codice penale, può allo stato ritenersi applicabile la pena sostitutiva in quanto la più idonea alla rieducazione e al reinserimento sociale del condannato con il minor sacrificio della libertà personale, in quanto

(eventuale) ritenuto che, pur essendo la condanna contenuta entro i limiti dei 3 anni, risulti idonea la semilibertà/ detenzione domiciliare, in quanto sarebbe inadatta nel caso concreto la pena sostitutiva del lavoro di pubblica utilità perché.....

(eventuale) ritenuto che, pur essendo la condanna contenuta entro i limiti dei 1 anno, risulti idonea la semilibertà/ detenzione domiciliare/lavoro di pubblica utilità, in quanto sarebbe inadatta nel caso concreto la pena pecuniaria perché.....

² Il giudice, nel pronunciare sentenza di condanna e di applicazione della pena su richiesta della parti ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, quando ritiene di dover determinare la durata della pena detentiva entro il limite di quattro anni, può sostituire tale pena con quella della semilibertà o della detenzione domiciliare; quando ritiene di doverla determinare entro il limite di tre anni, può sostituirla anche con il lavoro di pubblica utilità; quando ritiene di doverla determinare entro il limite di un anno, può sostituirla altresì con la pena pecuniaria della specie corrispondente, determinata ai sensi dell'articolo 56-quater.... Ai fini della determinazione dei limiti di pena detentiva entro i quali possono essere applicate pene sostitutive, si tiene conto della pena aumentata ai sensi dell'articolo 81 del codice penale.

ritenuto che non sussistono, almeno allo stato, nel caso all'attenzione fondati motivi per ritenere che le prescrizioni non saranno adempiute dal condannato. in quarto.....

AVVISA

L'imputato/difensore munito di procura speciale che vi sono allo stato i presupposti per procedere alla sostituzione della pena detentiva inflitta con la pena sostitutiva

E richiede all'imputato/difensore munito di procura speciale di prestare consenso, nonché al pubblico ministero di esprimere parere.

La presente ordinanza viene letta in udienza e la lettura equivale a notifica per i presenti.

Aversa.

Il Collegio/Il Giudice

(eventuale, da inviare all'esito del deposito della documentazione prodotta dalla difesa)



TRIBUNALE DI NAPOLI NORD

Prima/Seconda sezione penale

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

N. R.G. Notizie Reato

N. R.G. mod. 16

Il Tribunale di Napoli Nord -prima/seconda sezione penale- Coll/ Giudice monocratico, alla pubblica udienza del ha sospeso, ai sensi dell'art.545 bis c.p.p., il processo nei confronti di:

.....
numero telefono noto mail

difeso dall'avv., numero telefono.....

con prossima udienza fissata al per la decisione in merito alla sostituzione;

ritenuta necessaria l'istruttoria finalizzata a valutare la sussistenza delle condizioni per la sostituzione della pena detentiva con la pena del lavoro di pubblica utilità sostitutivo;

letta la documentazione prodotta dalla difesa, in data, a sostegno della sostituzione della pena detentiva;

in attuazione del Protocollo stipulato tra Presidente del Tribunale di Napoli Nord, Procuratore della Repubblica di Napoli Nord, UEPE, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, e Camera Penale di Napoli Nord, in data

RICHIEDE

- All'UEPE di procedere ad indagine, mediante colloquio con il condannato ed eventualmente con i responsabili dell'ente individuato, e di integrare eventualmente le prescrizioni previste dall'art.56 ter l.689/81 con redazione di programma di trattamento;
- (eventuale) raccomanda massima sollecitudine, trattandosi di soggetto sottoposto a misura cautelare personale. Autorizza il condannato, ristretto in regime di arresti domiciliari a recarsi presso l'uepe, senza scorta, previa comunicazione alla P.G. delegata ai controlli dell'orario di allontanamento e successivo rientro presso l'abitazione;

Manda alla cancelleria per l'invio all'UEPE competente in base al luogo di domicilio della presente nota, con allegato il/le capo/i di impugnazione per cui è intervenuta condanna, e la documentazione prodotta dalla difesa a questa A.C.

Aversa,

Il Collegio/Il Giudice

N. _____ R.G.N.R.

N. _____ R.C. GIP / R.G. Trib.



TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI NORD

(Ufficio del Giudice per le indagini preliminari/Sezione _____ penale)

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo italiano

Il Giudice,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale nei confronti di:

TIZIO

IMPUTATO

P. Q. M.

Visti gli artt. (442), 533 e 535c.p.p.

dichiara

TIZIO colpevole del reato a lui ascritto e lo

condanna

alla pena di anni XX e mesi YY di reclusione/arresto, oltre al pagamento delle spese processuali;

Visti gli artt. 545 bis c.p.p., 53 e ss. e 56 l. n. 689/1981

sostituisce

la pena detentiva sopra indicata nella pena della detenzione domiciliare sostitutiva per anni XX e mesi YY, e per l'effetto

IMPONE ALLO STESSO LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1) rapporti con gli uffici e i servizi: il condannato, dopo l'avvenuta notifica della ordinanza del Magistrato di sorveglianza ai sensi dell'art. 62 L. 689/1981, dovrà tempestivamente prendere contatto con l'U.E.P.E di _____, in via ... n. ... (UEPE competente in relazione alla provincia in cui si trova il domicilio) che lo prenderà in carico; la detenzione decorrerà dalla data di sottoscrizione del verbale contenente le presenti prescrizioni. In ogni caso, dovrà mantenere costantemente i contatti con l'U.E.P.E. secondo i tempi e i modi dallo stesso indicatigli e dovrà inoltre osservare il programma

di trattamento, [prescrizione eventuale] compreso il programma terapeutico del SERD/NOA/CPS (o altro), ove previsto;

2) dimora e territorio: Dovrà fissare la propria dimora in (città, indirizzo preciso) e potrà lasciare detto domicilio solo dalle ore ... alle ore ... (minimo quattro e massimo dodici ore, anche non consecutive) di ogni giorno, nel rispetto del programma di trattamento;

3) spostamenti e uscite: anche nelle ore di uscita dalla detenzione domiciliare dovrà rimanere nell'ambito territoriale della Regione della Campania (ovvero Provincia, Comune, etc.); sono consentite le uscite dal domicilio, in deroga alla prescrizione sub 2), ogni qualvolta ciò occorra per urgenti, comprovati e documentabili motivi di salute propri o dei familiari conviventi; [prescrizione eventuale] non potrà inoltre avvicinarsi alla persona offesa, ed ai luoghi dalla stessa frequentati, con divieto di comunicare e interrogare, attraverso qualsiasi mezzo, anche informatico e telematico, con la stessa;

4) condotta generale: è fatto divieto di detenere e portare a qualsiasi titolo armi, munizioni ed esplosivi, anche se è stata concessa la relativa autorizzazione di polizia;

5) frequentazioni: non potrà frequentare abitualmente, senza giustificato motivo, pregiudicati, persone sottoposte a misure di sicurezza o di prevenzione o comunque persone che lo espongano concretamente al rischio di commissione di reati, salvo si tratti di familiari o altre persone conviventi stabilmente;

6) controlli: dovrà predisporre tutti gli accorgimenti necessari per agevolare i controlli al domicilio da parte delle Forze dell'Ordine, verificare la presenza ed il corretto funzionamento dell'impianto citofonico o comunque rendere agevolmente accessibile il domicilio alle FFOO, rendendosi sempre reperibile personalmente in modo agevole anche per il mezzo del telefono fisso e/o cellulare;

7) oneri generali: dovrà portare sempre con sé copia del provvedimento che esegue la pena sostitutiva con eventuali modifiche e un documento di identificazione o comunque dichiarare immediatamente alle FFOO con cui venisse in contatto per qualsiasi motivo il proprio stato di detenuto domiciliare;

8) modifiche delle prescrizioni: dovrà richiedere al Magistrato di Sorveglianza tramite l'U.E.P.E. o le FFOO almeno 15 giorni prima, salvo sopraggiunte necessità, le licenze di cui all'art. 69 l. 689/1981, ogni autorizzazione in deroga e ogni altra modifica alle prescrizioni per comprovate esigenze familiari, di studio, di formazione professionale di lavoro o di salute; il condannato dovrà in ogni caso, avvisare le FFOO delegate per la vigilanza dell'uscita e del rientro.

DISPONE

Il ritiro del passaporto e la sospensione di validità ai fini dell'espatrio di ogni altro documento equipollente.

AVVERTE

Il detenuto domiciliare che, in caso di violazioni di legge o di violazioni gravi e reiterate degli obblighi e delle prescrizioni, la pena sostitutiva potrà essere revocata con conversione del residuo nella pena detentiva sostituita ovvero nella semilibertà.

Le FFOO, e l'UEPE segnaleranno immediatamente al Magistrato di sorveglianza ogni eventuale inadempimento agli obblighi o violazione delle prescrizioni.

[prescrizione eventuale - previa accettazione del condannato]

DISPONE

L'applicazione al condannato del "braccialetto elettronico" o di altri strumenti elettronici di controllo ai sensi dell'art. 275-bis c.p.p., precisando che la temporanea indisponibilità di mezzi non potrà ritardare l'esecuzione della pena sostitutiva:

DELEGA

Per l'applicazione del suddetto presidio la PC competente per i controlli, che darà immediata comunicazione dell'avvenuta installazione con l'ausilio del gestore a ciò incaricato, con procedura d'urgenza, che provvederà alle necessarie perimetrazioni ed installazioni nonché alla consegna alla persona offesa _____ dell'apposito apparecchio rilevatore del braccialetto elettronico in caso di avvicinamento;

AVVISA

il condannato che è tenuto ad agevolare le procedure di installazione e a osservare le altre prescrizioni attinenti al dispositivo di controllo

Si comunichi la presente sentenza all'UEFE e all'Ufficio di sorveglianza competenti in relazione al domicilio del condannato.

Si avverte che la presente sentenza non è immediatamente esecutiva fino alla pronuncia dell'ordinanza del magistrato di sorveglianza ai sensi dell'art. 62 l. 689/1981.

Aversa, li

Il Giudice

N. _____ R.G.N.R.

N. _____ R.G. GIP / R.G. Trib.



TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI NORD
(Ufficio del Giudice per le indagini preliminari/Sezione _____ penale)

REPUBBLICA ITALIANA
In nome del Popolo italiano

Il Giudice,
ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale nei confronti di:

TIZIO

IMPUTATO

P. Q. M.

Visti gli artt. (442), 533 e 535 c.p.p.

dichiara

TIZIO colpevole del reato a lui ascritto e lo

condanna

alla pena di anni XX e mesi YY di reclusione/arresto, oltre al pagamento delle spese processuali;

Visti gli artt. 545 bis c.p.p., 53 e ss. e 55 l. n. 689/1981

sostituisce

la pena detentiva sopra indicata nella pena della semilibertà sostitutiva per anni XX e mesi YY, e per l'effetto

dispone

la sottoposizione del condannato al programma di trattamento predisposto dall'UEPE ed in ogni caso

Visto l'art. 56 ter l. n. 689/1981

IMPONE ALLO STESSO LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1) dovrà permanere all'interno del territorio della Regione della Campania (ovvero Provincia, Comune, etc.): [prescrizione eventuale] non potrà inoltre avvicinarsi alla persona offesa _____ ed ai luoghi dalla stessa frequentati, con divieto di comunicare e interagire, attraverso qualsiasi mezzo, anche informatico e telematico, con la stessa;

2) non potrà detenere o portare a qualsiasi titolo armi, munizioni ed esplosivi, anche se è stata concessa la relativa autorizzazione di polizia;

3) non potrà frequentare, senza giustificato motivo, pregiudicati, soggetti sottoposti a misure di sicurezza o di prevenzione o comunque persone che lo espongano al rischio di commissione di reati, salvo si tratti dei familiari o di altre persone stabilmente conviventi;

4) dovrà conservare e portare sempre con sé e presentare ad ogni richiesta degli organi di polizia copia del presente provvedimento (e di eventuali modifiche) e un documento di identificazione;

DISPONE

Il ritiro del passaporto e la sospensione di validità ai fini dell'espatrio di ogni altro documento equipollente.

AVVERTE

Il condannato alla semilibertà sostitutiva che, in caso di violazioni di legge o di violazioni gravi e reiterate degli obblighi e delle prescrizioni, la pena sostitutiva potrà essere revocata con conversione del residuo nella pena detentiva sostitutiva.

Le FF.OO. e l'UEPE segnaleranno immediatamente al magistrato di sorveglianza ogni eventuale inadempimento agli obblighi o violazione delle prescrizioni.

Incarica l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di _____/le FF.OO. competenti per territorio per la verifica della esecuzione e i controlli.

Si comunichi la presente sentenza all'UEPE e all'Ufficio di sorveglianza competenti in relazione al domicilio del condannato.

Si avverte che la presente sentenza non è immediatamente esecutiva fino alla pronuncia dell'ordinanza del magistrato di sorveglianza, ai sensi dell'art. 62 l. 689/1981.

Aversa,

Il Giudice

[prescrizione eventuale (e residuale nella semilibertà a sola tutela della p.o.) – previa accertazione del condannato]

DISPONE

L'applicazione al condannato del "braccialetto elettronico" o di altri strumenti elettronici di controllo ai sensi dell'art. 275-bis c.p.p., precisando che la temporanea indisponibilità di mezzi non potrà ritardare l'esecuzione della pena sostitutiva;

DELEGA

Per l'applicazione del suddetto presidio la PG competente per i controlli, che darà immediata comunicazione dell'avvenuta installazione con l'ausilio del gestore a ciò incaricato, con procedura d'urgenza, che provvederà alle necessarie perimetrazioni ed installazioni nonché alla consegna alla persona offesa _____ dell'apposito apparecchio rilevatore del braccialetto elettronico in caso di avvicinamento;

AVVISA

Il condannato che è tenuto ad agevolare le procedure di installazione e a osservare le altre prescrizioni attinenti al dispositivo di controllo



TRIBUNALE DI NAPOLI NORD

Prima/Seconda sezione penale

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

N. R.G. Notizie Retro

N. R.G. mod. 16

Il Tribunale di Napoli Nord -prima/seconda sezione penale- Coll./Giudice monocratico, alla pubblica udienza del nel processo a carico di in atti generalizzato, utenza telefonica nota mail; difeso dall'avvocato utenza telefonica mail; all'esito della lettura del dispositivo di condanna alla pena di avendo proceduto a dare AVVISO all'imputato/difensore munito di procura speciale che vi sono i presupposti per sostituire la pena detentiva inflitta con la pena alternativa della; preso atto dell'accordo manifestato dal condannato/difensore munito di procura speciale e del parere favorevole espresso dal PM;

ritenuto di non potere decidere allo stato degli atti. essendo necessario procedere ad istruttoria, anche al fine di dettagliare le prescrizioni;

in attuazione del Protocollo stipulato tra Presidente del Tribunale di Napoli Nord, Procuratore della Repubblica di Napoli Nord, UEPE, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, e Camera Penale di Napoli Nord, in data

- a) Venendo in rilievo la sostituzione della pena detentiva con la semilibertà, con conseguente investitura immediata dell'UEPE e conseguente onere da parte della difesa di prendere contatto con l'UEPE entro 10 giorni dalla presente udienza, e di depositare la documentazione, entro 20 giorni dalla presente udienza, all'Uepe;

- b) (alternativa) Venendo in rilievo la sostituzione della pena detentiva della pena pecuniaria, del lavoro di pubblica utilità o della detenzione domiciliare, con conseguente onere di deposito della documentazione da parte della difesa, entro 20 giorni dalla presente udienza, al Giudice;
- c) (alternativa) Venendo in rilievo la sostituzione della pena detentiva della pena pecuniaria, del lavoro di pubblica utilità o della detenzione domiciliare, con valutazione discrezionale del Giudice di accedere alla procedura prevista dal protocollo per la semilibertà indicata al punto a);

sospende

il processo ai sensi dell'art.345 bis c.p.p.

Rinvia all'udienza del (all'udienza più vicina al sessantesimo giorno), e procede ad approfondimento istruttorio in merito alla pena sostitutiva individuata secondo le modalità stabilite nel protocollo sopra citato.

Invita i difensori a:

- prendere contatto con l'UEPE entro 10 giorni dalla presente udienza, e depositare la documentazione, entro 20 giorni dalla presente udienza, all'Uepe (ndr. in caso di semilibertà o di altra pena sostitutiva per la quale il Giudice decide di attivare la procedura prevista per la semilibertà); autorizza fin d'ora il condannato, ristretto in regime di arresti domiciliari, a recarsi presso l'UEPE per il colloquio che sarà eventualmente fissato, senza scorta, previa comunicazione alla P.G. delegata ai controlli;
- (alternativa) depositare presso la cancelleria del Giudice/Collegio all'indirizzo mail la documentazione entro 20 giorni dalla presente udienza (in caso di LPU)/ entro 30 giorni dalla presente udienza (in caso di detenzione domiciliare o pena pecuniaria).

(eventuale) Autorizza il condannato, ristretto in regime di arresti domiciliari per questo processo a recarsi presso l'UEPE per il colloquio che sarà fissato senza scorta, previa comunicazione alla P.G. delegata ai controlli dell'orario di allontanamento e rientro presso l'abitazione.

La presente ordinanza viene letta in udienza.

Manda alla cancelleria per gli adempimenti, compresa (in caso di procedura per l'applicazione della semilibertà o di altra pena sostitutiva per la quale il giudice ritiene di applicare la procedura della semilibertà) la notifica della presente ordinanza all'UEPE, all'indirizzo pec indicato nel protocollo, nonché la notifica a mezzo pec alla difesa.

Aversa,

Il Collegio/Il Giudice

(da inviare immediatamente all'esito dell'udienza in cui si sospende il processo)



TRIBUNALE DI NAPOLI NORD

Prima/Seconda sezione penale

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

N. R.G. Notizie Reato

N. R.G. mod. 16

Il Tribunale di Napoli Nord -prime/seconda sezione penale- COLL/Giudice monocratico, alla pubblica udienza delha sospeso il processo, ai sensi dell'art.545 bis c.p.p., nei confronti di .

.....
numero telefono mail

difeso dall'avv., numero telefono.....

con prossima udienza fissata al per la decisione in merito alla sostituzione: ritenuta necessaria l'istruttoria finalizzata a valutare la sussistenza delle condizioni per la sostituzione della pena detentiva con la pena della semilibertà;

in attuazione del Protocollo stipulato tra Presidente del Tribunale di Napoli Nord, Procuratore della Repubblica di Napoli Nord, UEPE, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, e Camera Penale di Napoli Nord, in data

RICHIEDE

All'UEPE, all'esito della produzione della documentazione da parte della difesa del condannato, di redigere una relazione afferente alle condizioni sociali e familiari (condizioni di vita e familiari, domicilio, persone eventualmente conviventi e relative condizioni; stato di salute, dipendenze ed eventuali programmi in corso), nonché di redigere programma di trattamento.

(eventuale) Si raccomanda massima sollecitudine, trattandosi di soggetto sottoposto a misura cautelare.

Manda alla cancelleria per l'invio all'UEPE competente in base al luogo di domicilio della presente nota, con allegato il/e capo/i di imputazione per cui è intervenuta condanna. La documentazione a sostegno sarà prodotta all'UEPE dalla difesa, sulla base del protocollo citato.

Aversa.

Il Collegio/Il Giudice

N. _____ R.G.N.R.

N. _____ R.G. GIP / R.G. Trib.



TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI NORD
(Ufficio del Giudice per le indagini preliminari/ Sezione _____ penale)

REPUBBLICA ITALIANA
In nome del Popolo Italiano

Il Giudice,
ha pronunziato la seguente

S E N T E N Z A

nel procedimento penale nei confronti di:
TIZIO

I M P U T A T O

P. Q. M.

Visti gli artt. (442), 533 e 535c.p.p.

dichiara

TIZIO colpevole del reato a lui ascritto e lo

condanna

alla pena di anni XX e mesi YY di reclusione/arresto, oltre al pagamento delle spese processuali;

Visti gli artt. 545 bis c.p.p., 53 e ss. e 56 bis L. n. 689/1981

sostituisce

la pena detentiva sopra indicata nella pena del lavoro di pubblica utilità sostitutivo per anni XX e mesi YY pari a XXYY giorni e quindi (XXYY x 2) ore complessive di lavoro di pubblica utilità, da svolgersi presso l'ente _____, e per l'effetto

dispone

che il condannato svolga detto lavoro secondo gli orari e le modalità già concordate dalle parti con dichiarazione di disponibilità dell'ente acquisita agli artt. (non meno di 6 ore e non più di 15 ore a settimana, con un limite massimo giornaliero di 8 ore)

Nell'ipotesi in cui si tratti di modifiche non sostanziali (variazione della fascia oraria o dei giorni, fermo restando il monte ore settimanale e la tipologia di attività) l'UEPE, acquisito il consenso dell'Ente, recepisce e comunica la variazione alla Autorità Giudiziaria precedente.

Visto l'artt. 56 ter L. n. 689/1981

IMPONE ALLO STESSO LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

- 1) dovrà permanere all'interno del territorio della Regione della Campania (ovvero Provincia, Comune, etc.); [prescrizione eventuale] non potrà inoltre avvicinarsi alla persona offesa _____ ed ai luoghi dalla stessa frequentati, con divieto di comunicare e interagire, attraverso qualsiasi mezzo, anche informatico e telematico, con la stessa;
- 2) non potrà detenere o portare a qualsiasi titolo armi, munizioni ed esplosivi, anche se è stata concessa la relativa autorizzazione di polizia;
- 3) non potrà frequentare, senza giustificato motivo, pregiudicati, soggetti sottoposti a misure di sicurezza o di prevenzione o comunque persone che lo espongano al rischio di commissione di reati, salvo si tratti dei familiari o di altre persone stabilmente conviventi;
- 4) dovrà conservare e portare sempre con sé e presentare ad ogni richiesta degli organi di polizia copia del presente provvedimento (e di eventuali modifiche) e un documento di identificazione;

DISPONE

Il ritiro del passaporto e la sospensione di validità ai fini dell'espatrio di ogni altro documento equipollente.

AVVERTE

Il condannato al lavoro di pubblica utilità sostitutivo che, in caso di violazioni di legge o di violazioni gravi e reiterate degli obblighi e delle prescrizioni, la pena sostitutiva potrà essere revocata con conversione del residuo nella pena detentiva sostituita ovvero aggravata nella semilibertà o nella detenzione domiciliare sostitutive.

Le FF.OO. e l'UEPE segnaleranno immediatamente il giudice che ha applicato il lavoro di pubblica utilità di ogni eventuale inadempimento agli obblighi o violazione delle prescrizioni.

Manda all'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di/alle FF.OO. e all'ente incaricato del lavoro competenti per territorio per la verifica della esecuzione e i controlli, all'esito del passaggio in giudicato della sentenza.

Avesa,

Il Giudice